

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 4-4372

PR FSE+ 2021-2027. Obiettivo policy 4 “Un’Europa piu' sociale“. Approvazione Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2022-2024, dei percorsi in Apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015. Disposizioni ad integrazione della DGR 34-670 del 27.09.2010 sui termini finali dei procedimenti. Dotazione finanziaria di euro 8.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- la Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, “Europa 2020”, fissa fra gli altri l’obiettivo di “crescita inclusiva” finalizzato a promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 reca “*Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*” e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 disciplina il Fondo sociale europeo e abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il P.O.R. della Regione Piemonte 2014/2020 - Programma operativo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” - è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021.;
- con la risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 “*Il futuro sostenibile dell’Europa: prossime tappe. L’azione europea a favore della sostenibilità*” è stato definito l’approccio strategico dell’UE per l’attuazione dell’Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- la Delibera CIPE n. 108/2017 “*Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)*” ha recepito a livello nazionale gli obiettivi sopra citati e definisce pertanto il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma 2020 (PNR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma “Next Generation EU (NGEU)”;

premessi, inoltre, che:

- il nuovo quadro regolamentare UE entrato in vigore il 01/07/2021, comprende, in particolare:
 - il “*Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013*”;
 - il “*Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*”;

- la strategia regionale per il FSE+ si inquadra negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021, il quale discendendo, a sua volta, dalle direttrici generali di programmi globali quali la sopra citata Agenda 2030, il Green Deal europeo, EUSALP, definisce le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituisce il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
 - saranno riferimenti normativi fondamentali le Decisioni della Commissione Europea riguardanti l'approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 e il Programma Regionale FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte;
- richiamate:
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 di presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" relativo all'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
 - la D.D. n. 807 del 15/11/2016 s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020, obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
 - la Determinazione n. 219 del 07/05/2021 recante "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021".

Visti:

- la L.R. n. 63/1995 e s.m.i. "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
 - il D.Lgs. del 15/06/2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014, che ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:
 - a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Art. 43);
 - b) apprendistato professionalizzante (Art. 44);
 - c) apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 45);
 - il Decreto Interministeriale 12/10/2015 con il quale, in attuazione del citato D. Lgs. n. 81/2015, sono stati, tra l'altro, definiti gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i. che, ai sensi del Decreto Interministeriale sopra richiamato, ha approvato il documento relativo alla disciplina degli standard formativi, ai criteri generali e ad aspetti contrattuali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui ai suddetti artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs. n. 81/2015;
- dato atto che la Giunta regionale, con la Deliberazione n. 8-2309 del 20/11/2020 ha:
- approvato lo schema dell'Intesa condiviso in data 06/11/2020 tra la Regione Piemonte - Assessorato Istruzione, Lavoro, Formazione professionale e Diritto allo Studio universitario, le Parti sociali più rappresentative a livello regionale, l'Ufficio scolastico regionale, gli Atenei, le Fondazioni ITS e ANPAL servizi, relativamente al documento denominato "*Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali*";
 - approvato, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015, il suddetto documento, che aggiorna e sostituisce il testo precedentemente adottato con la citata Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., divenuto efficace dalla data di sottoscrizione dell'Intesa;

- demandato a successivi provvedimenti la definizione degli indirizzi per la programmazione delle attività formative per gli apprendisti assunti ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle disposizioni contenute nel sopra citato documento; dato atto altresì che:
 - la Deliberazione n. 8-2309/2020 ha innovato la regolamentazione precedente, introducendo ulteriori elementi di qualificazione dell'offerta formativa, semplificazione, flessibilità e organicità dei diversi tipi di apprendistato duale, al fine di favorirne un utilizzo sempre maggiore da parte delle imprese piemontesi e ha definito la disciplina delle ulteriori tipologie di apprendistato duale in coerenza con i nuovi ordinamenti universitari;
 - dette innovazioni, nel caso dell'apprendistato duale di alta formazione e ricerca, prevedono in particolare:
 - la possibilità di avviare percorsi di laurea in apprendistato sin dall'inizio del percorso ordinamentale;
 - l'inserimento della *Laurea professionalizzante* tra le tipologie di percorsi finanziabili;
 - l'inserimento dei servizi di *Co-progettazione* e *Coordinamento scientifico* tra le attività oggetto di contributo per l'apprendistato per attività di ricerca;
- ritenuto necessario definire, in attuazione della nuova regolamentazione approvata con la Deliberazione n. 8-2309 del 20/11/2020 sopra citata, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2022-2024, dei percorsi di Alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015;
- preso atto del periodo di transizione dalla attuale (2014-2020) alla nuova (2021-2027) programmazione regionale FSE+, attualmente in fase di definizione;
- dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, gli interventi oggetto dell'Atto di indirizzo:
- si collocano nell'ambito della nuova programmazione FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, che contemplerà un Obiettivo specifico dedicato, tra l'altro, all'occupazione giovanile (Regolamento (UE) 2021/1057, art. 4, par. 1, lett. a): *“Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”*);
 - si pongono in continuità rispetto alle azioni avviate e consolidate nell'ambito delle programmazioni precedenti, relativamente alla formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
 - sono finalizzati a valorizzare il training on the job e a facilitare le relazioni tra il tessuto produttivo e le istituzioni formative rendendo fruibile, per i datori di lavoro che assumono apprendisti presso unità locali dislocate sul territorio regionale, l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di titoli di studio terziari e per attività di ricerca;
 - rispondono all'esigenza, fatta propria dalla Regione Piemonte, di realizzare un efficace coordinamento da una parte, tra i fondi strutturali e di investimento europei, peraltro sollecitato dalle stesse disposizioni regolamentari e manifestato in sede di definizione del citato Documento Strategico Unitario e di costruzione dei Programmi regionali, dall'altra con i programmi definiti con il MISE, con particolare riferimento all'accordo di partenariato per la gestione dell'area di crisi complessa, il cui schema di accordo è stato approvato con DGR n. 29-3387 del 14 giugno 2021;
 - costituiscono uno dei principali ambiti tematici di integrazione tra i Fondi a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (nel contesto della programmazione del FESR e di risorse nazionali) e le politiche per la formazione delle risorse umane (finanziate dal FSE prima e di seguito dal FSE+), destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione, utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione. In tale ottica è previsto il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale proposti da

raggruppamenti/aggregazioni di soggetti, che mirano, tra gli altri, all'obiettivo di incentivare la formazione di nuovi ricercatori industriali nell'ambito dei processi di digitalizzazione e di innovazione attraverso l'assunzione, presso imprese della compagine di progetto, di giovani con contratto di *Apprendistato di alta formazione e di ricerca* (art. 45 - D.Lgs. 81/2015);

- la *Smart Specialisation Strategy* (S3), introdotta nella programmazione 2014-2020 al fine di definire le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione, assume ancora maggior rilievo nella presente programmazione, della quale la S3 costituisce lo strumento attuativo per il soddisfacimento della Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o Regionale" di cui al combinato disposto dell'art. 15 e dell'Allegato IV del Regolamento (UE) 1060/2021 per i seguenti Obiettivi Specifici:
 - *OS I: rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;*
 - *OS IV: sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;*
- in tale ottica la Regione Piemonte ha intrapreso il percorso partecipato per aggiornare la Strategia S3 2014-2020 in vista dell'avvio della programmazione dei Fondi europei 2021-2027;
- gli indirizzi su cui si articola la programmazione degli interventi prevedono la definizione di un sistema di offerta formativa fortemente innovativo, basato su significativi elementi di destrutturazione e flessibilità dei percorsi rispondenti a specifici requisiti di qualità, mediante il quale si intende rendere più visibili ed accessibili, per i soggetti interessati, i servizi finanziabili messi a disposizione dalle istituzioni formative (*co-progettazione e coordinamento scientifico*), in un'ottica di trasparenza e semplificazione dei processi, nonché di forme di comunicazione istituzionale strutturate;
- l'Atto di indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, che, anche nelle more della sua approvazione, rappresenta pertanto fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale qui contenute. I richiami fatti alle disposizioni normative e amministrative della programmazione 2014-2020, necessari per assicurare continuità all'offerta di servizi sostenuti dal Fondo anche durante il periodo di transizione tra i due cicli del FSE, vanno quindi intesi come riferiti al nuovo quadro in **via** di formalizzazione;
- l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri di selezione relativi al POR 2014-2020, adottati sulla base del documento di cui alla D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 sopra richiamata, alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021, e si impegna a garantire anche la rispondenza alle procedure e criteri che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento, sulla base di una puntuale verifica di conformità delle operazioni selezionate a esito del presente atto alle nuove procedure e criteri approvati dal CdS;
- l'Atto di indirizzo prevede l'approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione delle domande di inserimento nella costituenda "Vetrina dell'Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato" e delle domande di contributo per la realizzazione dei relativi interventi formativi da parte dei soggetti inseriti nella suddetta Vetrina; richiamate:
- la legge regionale n. 14/2014, secondo cui con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti (art. 8, comma 6);
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3-259 del 13 settembre 2019, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Coesione sociale, ora Istruzione, Formazione e Lavoro;

ritenuto, per quanto sopra premesso, di:

- approvare, in attuazione di quanto previsto con la Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2022-2024, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, posto in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il medesimo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, il quale, anche nelle more della sua approvazione, rappresenta pertanto fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale qui contenute;
- destinare, per l'attuazione degli indirizzi oggetto del presente provvedimento, risorse nella misura complessiva di euro 8.000.000,00, che troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte in fase di definizione;
- demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
- stabilire che eventuali risorse rese disponibili a seguito di minori spese sostenute/riconosciute ai soggetti attuatori in fase di rendicontazione, o di rinuncia all'attivazione dei percorsi approvati, possano essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori percorsi in apprendistato, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse programmate;
- disciplinare, ai sensi dell'art. 8, comma 6, i due procedimenti amministrativi per l'Avviso pubblico di cui all'Atto di indirizzo oggetto del presente provvedimento nel modo seguente:
 - a) Denominazione: "Costituzione della Vetrina dell'Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato";
Termine ultimo: 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di inserimento nella Vetrina;
Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del settore Formazione Professionale.
 - b) Denominazione: "Finanziamento delle attività ai soggetti presenti nella Vetrina dell'Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato";
Termine ultimo: 45 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di contributo;
Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del settore Formazione Professionale.

Visti:

- la L.R. n. 23/2008 s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la L.R. n. 14/2014 s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 1-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

- la Deliberazione della Giunta regionale 19 aprile 2021, n. 1-3115 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.";
- D.G.R. n. 28 – 3386 del 14/06/2021 “Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto con la Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2022-2024, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, posto in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che:
 - l'Atto di indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, che, anche nelle more della sua approvazione, rappresenta pertanto fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale qui contenute;
 - l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri di selezione relativi al POR 2014-2020, adottati sulla base del documento di cui alla D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 richiamata in premessa, alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021 e si impegna a garantire anche la rispondenza alle procedure e criteri che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento;
3. di destinare, per l'attuazione degli indirizzi oggetto del presente provvedimento, risorse nella misura complessiva di euro 8.000.000,00, che troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte in fase di definizione;
4. demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
5. di dare che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
6. di stabilire che eventuali risorse rese disponibili a seguito di minori spese sostenute/riconosciute ai soggetti attuatori in fase di rendicontazione, o di rinuncia all'attivazione dei percorsi approvati, possano essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori percorsi in apprendistato, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse programmate;
7. di integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3-259 del 13 settembre 2019, con la disciplina dei due procedimenti di seguito indicati, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge regionale n. 14/2014:
 - a) Denominazione: “Costituzione della Vetrina dell'Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato”;

Termine ultimo: 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di inserimento nella Vetrina;

Responsabile del procedimento: dirigente “pro tempore” del settore Formazione Professionale.

- b) Denominazione: “Finanziamento delle attività ai soggetti presenti nella Vetrina dell’Offerta formativa pubblica per l’Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato”;

Termine ultimo: 45 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di contributo;

Responsabile del procedimento: dirigente “pro tempore” del settore Formazione Professionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



fondo
sociale europeo

ALLEGATO

**APPRENDISTATO
DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA
2022-2024
(art. 45 - D.Lgs. n. 81/2015)**

**Atto di indirizzo
per la programmazione dei percorsi di formazione**

*Interventi a gestione regionale in conformità della
Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020*



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Sommario

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
2. OGGETTO DELLA POLITICA	6
2.1 Denominazione della misura	6
2.2 Obiettivo della misura	7
2.3 Elementi caratterizzanti	7
3. DESTINATARI / PARTECIPANTI	8
4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI	8
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	9
5.1 Risorse stanziata.....	9
5.2 Flussi finanziari	10
6. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE	10
6.1 Amministrazione responsabile e indicazioni per l'adozione dei dispositivi di attuazione	10
6.2 Procedura e criteri di selezione delle proposte di candidatura per l'ammissione all'offerta formativa pubblica.....	10
7. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
7.1 Co-progettazione.....	12
7.2 Coordinamento scientifico	13
7.3 Formazione esterna.....	13
8. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	13
9. AIUTI DI STATO.....	13
10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	14
11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	14
12. CONTROLLI	15
13. DISPOSIZIONI FINALI	15
14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	16
14.1 Riferimenti comunitari	16
14.2 Riferimenti nazionali.....	17
14.3 Riferimenti regionali.....	17

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹ e, in particolare, l'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale e, più di recente, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile² – con particolare riferimento all'istruzione di qualità, alla parità di genere, alla crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, all'occupazione dignitosa e alla riduzione delle disuguaglianze – hanno rappresentato i presupposti per l'attuazione della politica di coesione dell'UE attraverso la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE")³ – e in primis, del Fondo Sociale Europeo⁴ - per il periodo 2014-2020 e rappresentano tutt'ora, in continuità, i presupposti fondanti del quadro regolamentare⁵ per la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021-2027.

La *Smart Specialisation Strategy (S3)*, introdotta nella programmazione 2014-2020 al fine di definire le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione, assume ancora maggior rilievo nella presente programmazione, della quale la S3 costituisce lo strumento attuativo per il soddisfacimento della Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o Regionale" di cui al combinato disposto dell'art. 15 e dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1060/2021 per i seguenti Obiettivi Specifici:

- *OS I: rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;*

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

² Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

³ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e ss.mm.ii. .

⁴ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii. .

⁵ Si segnala l'avvenuta recente pubblicazione, sulla GU UE L231 del 30/06/2021, del "REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e del "REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013".

- *OS IV: sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.*

In tale ottica la Regione Piemonte ha intrapreso il percorso partecipato per aggiornare la Strategia S3 2014-2020 in vista dell'avvio della programmazione dei Fondi europei 2021-2027.

Il richiamato quadro normativo e programmatico, che ha costituito la cornice di riferimento per l'attuazione delle politiche finanziate con il P.O.R. FSE della Regione Piemonte 2014/2020⁶, costituisce altresì il riferimento anche per gli interventi finanziati attraverso il presente Atto di indirizzo. Quest'ultimo infatti troverà, a regime, opportuna collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, che rappresenta pertanto fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale contenute nel presente Atto. I richiami alle disposizioni normative e amministrative della programmazione 2014-2020, necessari per assicurare continuità all'offerta di servizi sostenuti dal Fondo anche durante il periodo di transizione tra i due cicli del FSE, vanno quindi intesi come riferiti al nuovo quadro in via di formalizzazione.

La strategia regionale per il FSE+ si inquadra negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Delibera n. 162-14636, del 7 settembre 2021, che, discende a sua volta, dalle direttrici generali di programmi globali quali la sopra citata Agenda 2030, il Green Deal europeo, EUSALP⁷.

Aderendo a queste direttrici, quali declinate a livello nazionale, e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo **"Piemonte +"**: più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini.

In questo contesto, con il nuovo FSE+ la Regione Piemonte raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione, facendo fronte a criticità emerse nel tempo ed enfatizzate dalla pandemia da Covid-19.

Il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 in via di definizione contemplerà un Obiettivo specifico dedicato⁸, tra l'altro, all'occupazione giovanile nel quale si collocano gli interventi oggetto del presente Atto di indirizzo, che si pongono in continuità rispetto alle azioni consolidate nelle

⁶ Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021.

⁷ EUSALP (EU Strategy for the Alpine region) è un accordo siglato da Italia, Francia, Germania, Austria, Slovenia e da due stati extra europei Svizzera e Liechtenstein; ne fanno parte le 48 regioni e province autonome che si trovano attorno alla catena alpina. Le regioni italiane coinvolte sono la Lombardia, la Liguria, il Piemonte, la Valle d'Aosta, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano.

⁸ Regolamento (UE) 2021/1057, art. 4, par. 1, lett. a): *"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"*.

precedenti programmazioni relativamente alla formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.

L'attuazione di detti interventi tiene conto:

- dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1057, che rientrano nell'ambito di uno degli obiettivi del FSE+ e che riguardano il rispetto dei diritti fondamentali dell'UE, la parità di genere, la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale), la promozione dello sviluppo sostenibile ex art. 11 del TFUE;
- del quadro normativo in materia di apprendistato, delineato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che introducendo, in particolare, il *sistema duale*, integra organicamente lavoro e formazione con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 nell'ambito del Quadro europeo delle qualificazioni;
- di quanto stabilito con il Decreto Interministeriale 12/10/2015, attuativo dell'art. 46, comma 1 del D.Lgs. 81/2015 sopra richiamato, relativamente:
 - agli standard formativi dell'apprendistato e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
 - allo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;
 - allo schema di Piano formativo individuale;
 - allo schema di Dossier individuale.

Con il presente atto vengono quindi definiti, nel rispetto della Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020⁹, gli indirizzi per la programmazione, nel periodo 2022-2024, della formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, anche al fine di valorizzare il training on the job e facilitare le relazioni tra il tessuto produttivo e le istituzioni della formazione terziaria e di ricerca.

Sul piano strategico, inoltre, la Regione Piemonte ha, da tempo, fatto propria l'esigenza di realizzare un efficace coordinamento, da una parte, tra i fondi strutturali e di investimento europei, peraltro sollecitato dalle stesse disposizioni regolamentari e manifestato in sede di definizione del citato Documento Strategico Unitario e di costruzione dei Programmi regionali, dall'altra con i programmi

⁹ Deliberazione di approvazione della disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali in apprendistato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015, che aggiorna e sostituisce il testo precedentemente adottato con D.G.R. n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i..

definiti con il MISE, con particolare riferimento all'accordo di partenariato per la gestione dell'area di crisi complessa il cui schema di accordo è stato approvato con DGR n. 29-3387 del 14 giugno 2021.

L'individuazione di strategie, integrate e trasversali ai Fondi, e la definizione dei relativi meccanismi attuativi sono, infatti, considerate dall'amministrazione regionale condizioni essenziali per ottenere, dalle proprie politiche, una pluralità di effetti virtuosi quali la massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi a valere sui Fondi, favorendone la complementarietà e le conseguenti sinergie, aumentando il valore aggiunto delle singole azioni e accrescendo l'incidenza dei diversi strumenti di finanziamento disponibili.

L'*Apprendistato di alta formazione e di ricerca* costituisce uno dei principali ambiti tematici di integrazione tra i Fondi a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (nel contesto della programmazione del FESR e di risorse nazionali) e le politiche per la formazione delle risorse umane (finanziate dal FSE prima e di seguito dal FSE+), destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione. In tale ottica è previsto il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale proposti da raggruppamenti/aggregazioni di soggetti, che mirano, tra gli altri, all'obiettivo di incentivare la formazione di nuovi ricercatori industriali nell'ambito dei processi di digitalizzazione e di innovazione attraverso l'assunzione, presso imprese della compagine di progetto, di giovani con contratto di *Apprendistato di alta formazione e di ricerca* (art. 45 - D.Lgs. 81/2015).

Con successivi atti potranno essere previste ulteriori forme di integrazione tra i percorsi formativi oggetto del presente provvedimento e iniziative finanziate da altri Fondi europei e/o nazionali.

2. OGGETTO DELLA POLITICA

Ai fini del perseguimento degli obiettivi evidenziati alla Sezione 1, di seguito vengono indicate le caratteristiche degli interventi oggetto del presente atto, i cui aspetti gestionali e organizzativi saranno definiti nell'ambito dei provvedimenti attuativi.

2.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA

Attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato.

Classificazione del PR FSE+ Piemonte 2021-2027

Obiettivo specifico FSE+	Campo di intervento 21-27¹⁰
---------------------------------	---

¹⁰ Regolamento (UE) 2021/1060, Allegato I.

(a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	136-Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
---	---

2.2 OBIETTIVO DELLA MISURA

L'obiettivo della misura oggetto del presente atto è quello di rendere fruibile, nei limiti delle risorse previste, l'offerta formativa pubblica di percorsi di alta formazione e ricerca per apprendisti assunti presso unità locali dislocate sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Al fine di dare più visibilità ai servizi messi a disposizione dalle istituzioni formative, in un'ottica di trasparenza e semplificazione dei processi, nonché di forme di comunicazione istituzionale strutturate, nell'ambito dei dispositivi di attuazione saranno definite le modalità e le procedure per la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, delle candidature relative all'offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Gli indirizzi sui quali articolare la programmazione delle attività formative oggetto del presente provvedimento prevedono:

- la definizione di un sistema di offerta formativa fortemente innovativo, basato su significativi elementi di destrutturazione e flessibilità dei percorsi rispondenti a specifici requisiti di qualità, che abbia ampia visibilità ed elevata accessibilità per i soggetti interessati;
- la valorizzazione del datore di lavoro, quale soggetto in grado di interagire con il sistema di formazione terziaria e di ricerca nell'ambito dell'apprendistato;
- l'organizzazione della didattica, basata su concreti elementi di interazione tra le funzioni proprie del tutor aziendale e le attività di formazione realizzate presso l'istituzione formativa;
- la contestualizzazione della formazione alla realtà del datore di lavoro e lo sviluppo di metodologie di apprendimento di tipo esperienziale all'interno della medesima;
- la definizione di modalità di programmazione e di attuazione di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa e su un effettivo valore aggiunto rispetto alle attività formative previste dalla programmazione ordinamentale dell'istituzione formativa.

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Giovani e adulti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (di età inferiore ai 30 anni al momento dell'assunzione), assunti presso unità locali situate sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, che siano:

- Iscritti ad uno dei seguenti percorsi per il rilascio di titoli terziari:
 - Diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS (Livello 5 EQF).
 - Laurea professionalizzante (Livello 6 EQF).
 - Laurea triennale o Diploma accademico di I livello (Livello 6 EQF).
 - Laurea magistrale o Diploma accademico di II livello (Livello 7 EQF).
 - Laurea a ciclo unico o Diploma accademico di specializzazione (Livello 7 EQF).
 - Master universitari o accademici di I e II livello (Livello 7 e 8 EQF).
 - Dottorato di ricerca o Diploma accademico di formazione alla ricerca (Livello 8 EQF).
- In possesso di Laurea magistrale, o titolo di livello EQF equivalente o superiore, se assunti per percorsi di apprendistato per attività di ricerca.

4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Ai fini del presente atto sono ammissibili, in qualità di soggetti proponenti, e potenziali beneficiari, le seguenti tipologie di enti:

Denominazione misura	Soggetti proponenti
Attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni ITS (Istituti tecnici superiori di cui agli articoli da 6 a 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008), individuate in Regione Piemonte con D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010, D.D. 5 novembre 2014, n. 680, D.D. 16 dicembre 2014, n. 47, D.D. 16 dicembre 2014, n. 49, D.D. 3 giugno 2016, n. 334 e successivi provvedimenti di modifica e integrazione¹¹.

¹¹ Le Fondazioni ITS in Piemonte sono sette:

- Innovazione aerospazio
- Polo per l'innovazione e la formazione nel settore ICT
- Formazione, Innovazione, ricerca per il sistema del tessile, abbigliamento, moda
- Sistema Agroalimentare per il Piemonte
- Biotecnologie industriali e ambientali, produzione di apparecchi dispositivi diagnostici e biomedicali
- Sistema Approvvigionamento e generazione di energia, processi di impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo

	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche, che rilasciano titoli di studio aventi valore legale, in relazione a sedi e corsi di studio universitari accreditati ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n.240/2010¹² e delle relative disposizioni di attuazione; - Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica istituite ai sensi della legge n. 508/1999¹³ e successive modifiche e integrazioni e della relativa normativa di attuazione, ivi comprese le istituzioni non statali autorizzate dal Ministero dell'Università e della Ricerca al rilascio di titoli aventi valore legale (art.11, D.P.R. 8 luglio 2005, n.212). - Istituzioni di ricerca iscritte all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche con almeno una sede accreditata in Regione Piemonte per l'Orientamento-Macroarea "Sostegno all'inserimento lavorativo" (MIL).
--	--

Detti soggetti devono avere almeno **una sede operativa** sul territorio piemontese **iscritta all'anagrafe regionale**.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

5.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse previste per l'attuazione degli indirizzi di cui al presente provvedimento ammontano, per il periodo 2022-2024, complessivamente ad € **8.000.000,00** e troveranno copertura finanziaria sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte in fase di approvazione.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme che potranno essere concesse ed erogate ai beneficiari individuati costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

¹² Legge n. 240 del 20/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

¹³ Legge 21 dicembre 1999, n. 508, "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati".

5.2 FLUSSI FINANZIARI

La regolamentazione dei flussi finanziari tra la Regione Piemonte e i beneficiari dei contributi sarà definita nell'ambito dei dispositivi di attuazione.

6. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

6.1 AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE E INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEI DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'approvazione dei dispositivi di attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto compete alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

L'Avviso pubblico che sarà definito con tempistica atta a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività, contemplerà l'attivazione di due specifici procedimenti amministrativi, volti rispettivamente:

- alla costituzione della Vetrina dell'Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato;
- al finanziamento degli interventi previsti al § 7 ai soggetti presenti nella suddetta Vetrina.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione agli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

6.2 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA PER L'AMMISSIONE ALL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, il documento recante "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni previste nel documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644, vengono applicate pro tempore a valere sul presente atto.

La Direzione Istruzione, formazione e lavoro in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021, nonché alle procedure e ai criteri che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento. A questo fine, l'AdG renderà conto degli esiti di una puntuale verifica di conformità delle operazioni selezionate a esito del presente atto alle nuove procedure e ai nuovi criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza 2021-2027.

Apprendistato di Alta formazione e di ricerca

Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione

Pagina **11** di **18**

La proposta di candidatura all’Offerta formativa pubblica, presentata dai soggetti indicati al punto 4, secondo le modalità previste nell’Avviso pubblico, viene sottoposta, in due differenti momenti, a:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell’ambito dell’Avviso pubblico.

Le proposte in possesso dei requisiti di ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito¹⁴. A tal fine si applicano le Classi di valutazione di seguito indicate:

Classi di valutazione	Peso relativo
A – Soggetto proponente	30%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	70%
C – Priorità	non applicata
D – Sostenibilità	non applicata

La Classe di valutazione C “Priorità” non viene applicata in quanto ai fini dell’occupazione la selezione dei partecipanti è effettuata dalle imprese che assumono apprendisti ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015, e i contenuti delle attività formative sono definiti a monte dalle istituzioni formative nel rispetto della normativa di riferimento e degli ordinamenti vigenti.

La Classe di valutazione D “Sostenibilità” non viene applicata in quanto non è valutabile a priori la dimensione degli interventi che potrà essere definita solo a seguito delle assunzioni degli apprendisti.

L’Avviso pubblico definisce una soglia minima di punteggio per l’ammissione all’offerta formativa pubblica.

Ulteriori precisazioni sulla costituzione dell’offerta formativa pubblica, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione, saranno definite nell’ambito dell’Avviso pubblico e nel manuale di valutazione.

¹⁴ Valutazione ai fini della costruzione di cataloghi dell’offerta (procedimento a catalogo senza graduatoria) § 3.2.3 de “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”.

7. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Entro i limiti delle risorse previste, sono oggetto di contributo pubblico i seguenti interventi:

Tipologia percorsi	Tipologia apprendisti	Servizi finanziabili
Percorsi individuali	Tutte le tipologie di apprendisti di cui alla sezione 3	- <i>Co-progettazione</i> - <i>Coordinamento scientifico</i>
Percorsi di gruppo	Iscritti in Master progettati ad <i>hoc</i> , Universitari e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	- <i>Co-progettazione</i> - <i>Coordinamento scientifico</i> - <i>Formazione esterna</i>

Gli standard formativi, la durata dei percorsi e l'articolazione della formazione *interna* (svolta presso il datore di lavoro) ed *esterna* (svolta a cura dell'istituzione formativa) sono indicati nell'Avviso pubblico e sono definiti in osservanza dei vigenti ordinamenti nazionali, dei regolamenti didattici dell'istituzione formativa di riferimento e di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020.

7.1 CO-PROGETTAZIONE

La *progettazione* dei percorsi, da parte dell'istituzione formativa, dovrà:

- tenere conto delle esigenze dei datori di lavoro e delle caratteristiche degli apprendisti, in modo da articolare i periodi di formazione interna ed esterna anche secondo le esigenze formative e professionali del datore di lavoro e le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisite in impresa;
- definire un piano formativo che consenta la realizzazione di attività di formazione, interna ed esterna, idonee al raggiungimento, in termini di competenze, dei risultati relativi al titolo o alla qualificazione contrattuale da conseguire;
- prevedere la validazione di competenze e/o il riconoscimento di crediti formativi universitari o accademici (CFU/CFA) a conclusione del percorso o nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto;
- consentire la realizzazione di attività di formazione fortemente contestualizzate rispetto alla realtà del datore di lavoro;
- prevedere l'utilizzo di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- consentire la realizzazione di attività a carattere *addizionale* rispetto a quelle programmate nell'ambito della formazione finanziata da fonti ordinarie, e aventi un effettivo valore aggiunto rispetto a queste ultime.

7.2 COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il *coordinamento scientifico* è svolto dall'istituzione formativa e consiste in attività:

- di supervisione, monitoraggio e controllo sull'esecuzione degli interventi svolti all'interno e all'esterno delle unità locali del datore di lavoro al fine di garantire il conseguimento dei risultati previsti e la realizzazione delle attività stabilite per l'intero percorso formativo, nel rispetto di quanto indicato dal Piano formativo individuale e dalle disposizioni di riferimento;
- di supporto costante all'apprendista, sia presso l'istituzione formativa, sia presso il datore di lavoro, operando in raccordo con il tutore aziendale, anche al fine di favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa.

7.3 FORMAZIONE ESTERNA

La formazione esterna nei percorsi di Master deve essere progettata *ad hoc* ed essere svolta nel rispetto degli ordinamenti universitari ed accademici vigenti e di quanto stabilito con la DGR n. 8-2309 del 20/11/2020.

8. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi, nell'ambito degli interventi previsti dal presente atto, avviene mediante l'adozione dei costi unitari (unità di costo standard) individuati con Determinazione n. 485 del 20/07/2016, assunta in applicazione dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 5, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013, la cui validità si intende prorogata per la programmazione FSE+ 2021-2027, in quanto conforme all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060. Ulteriori precisazioni saranno definite nell'ambito dell'Avviso pubblico.

Fermo restando quanto previsto dal presente atto, per ulteriori aspetti di natura gestionale si fa riferimento a quanto riportato nelle specifiche sezioni del documento *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020* della Regione Piemonte, approvato con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e da ultimo aggiornato con D.D. n. 219 del 07/05/2021.

9. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per la programmazione 2014-2020.

In osservanza di quanto stabilito all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, deve essere garantita l'opportuna informazione sul cofinanziamento del FSE riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Le richiamate disposizioni vanno ricollegate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali al riguardo stabiliti dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autentiche, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le *“Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”*, approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 come da ultimo modificata con D.D. n. 219 del 07/05/2021.

12. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o tramite soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti enti tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nell'Avviso pubblico e/o nei documenti dedicati, che stabiliscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi finanziati e di mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o di rendicontazione.

13. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal Protocollo Unico di Colloquio definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal Programma Regionale FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale, per ciascun

partecipante/ente, dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 2021/1057. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario dell'operazione, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

14.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE L347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante

il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 e smi;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e smi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Saranno, inoltre, riferimenti normativi fondamentali le Decisioni della Commissione Europea riguardanti l'approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 e il Programma Regionale FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte.

14.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 10 dicembre 2014 n. 183 - "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 - "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 - "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

14.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 63/1995 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale n. 34/2008 - "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- Legge regionale n. 8/2009 - "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 57-868 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal

Apprendistato di Alta formazione e di ricerca

Pagina **18** di **18**

Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione

Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”;

- Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 15-1644 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2020, n. 8-2309 “D.Lgs. 81/2015. Decreto Interministeriale 12/10/2015. Approvazione schema dell'Intesa. Approvazione del documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" in sostituzione del documento approvato con DGR n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie”;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021.